

COMUNE DI BONDONE
PROVINCIA DI TRENTO

**PARERE IN MERITO AL CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI
EQUILIBRI DI BILANCIO – BILANCIO DI PREVISIONE
PLURIENNALE 2024 – 2026**

L'ORGANO DI REVISIONE

SONIA ROSSI - DOTTORE COMMERCIALISTA

PASSAGGIO B. DISERTORI N.15 – 38121 TRENTO (TN)
TEL. +39 0461097165 PEC. SONIA.ROSSI@PEC.ODCTRENTO.IT

Parere in merito alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Articolo 193, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione pluriennale 2024 – 2026.”

L'Organo di revisione ha ricevuto in data 16/07/2024 la proposta di Delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto “*Articolo 193, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – bilancio di previsione 2024-2026*”.

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 08/01/2024 con la quale è stato approvato il DUP 2024-2026, la Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 08/01/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024-2026 e i relativi allegati; e la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 10/01/2024 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2024-2026.

Richiamati:

- La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)” che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali, i loro enti e gli organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- Il Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- L'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, secondo il quale le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- L'art. 175 comma 8, il quale prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;
- L'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:
 - Le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - I provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - Le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Tenuto conto che:

- con precedente deliberazione di approvazione delle variazioni di assestamento al bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, dalla quale, al fine del mantenimento dell'equilibrio di bilancio è stato applicato l'avanzo di amministrazione disponibile così come previsto dall'art. 193 comma 3 del Tuel;
- non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale in euro 12.989,00 e accantonato nel risultato di amministrazione;
- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.
- lo stanziamento al fondo di riserva e al fondo di riserva di cassa è sufficiente in relazione alle possibili necessità di competenza e di cassa fino a fine anno;
- dall'analisi relativa alle minori e maggiori entrate nonché delle maggiori e minori spese ad oggi prevedibili, non si rilevano al momento ipotesi di possibili squilibri di gestione, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisti;

ESPRIME

Parere favorevole in merito all'adozione della Deliberazione del Consiglio Comunale avente in oggetto: *"Articolo 193, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione 2024 - 2026"*.

Bondone, 22/07/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Sonia Rossi

